



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
UFFICIO VI – AMBITO TERRITORIALE DI TREVISO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITTORIO VENETO 2° “A. ZANZOTTO”

Via Vittorio Emanuele II, 3 – 31029 VITTORIO VENETO (TV) C.F. 84000960264 - C.M. TVIC854004
☎ e Fax 0438/554722- 946112 - TVIC854004@istruzione.it; TVIC854004@pec.istruzione.it - www.icvittorioveneto2.edu.it

Circ. n. 028

I.C. VITTORIO VENETO 2 - A. ZANZOTTO
Prot. 0012494 del 10/11/2023
II-10 (Uscita)

Al personale Docente
Al personale ATA
Ai responsabili organizzativi di plesso

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola - Azioni di sciopero generale previste per la giornata del 17 NOVEMBRE 2023. USB PI – CGIL UIL – FLC CGIL – SISA - FeNSIR

Si comunica che le OO.SS. hanno proclamato le seguenti azioni di sciopero generale per la **giornata del 17/11/2023**.

Ai sensi dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione, sottoscritto dall'ARAN e dalle organizzazioni sindacali il 02/12/20, si comunica, in riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, quanto segue:

Motivazioni dello sciopero proclamato da USB Pubblico Impiego, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas scuola Bologna:

rinnovo dei CC.NN.LL. scaduti il 31 dicembre 2021, stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di 300 euro netti per tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell'inflazione; stabilizzazione di tutti i precari; interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili; per il cessate il fuoco, contro aumento spese militari, contro la finanziaria e i tagli alla sanità, alle pensioni e alla spesa sociale; contro le privatizzazioni, contro le grandi opere inutili e dannose, contro il blocco delle assunzioni e l'aumento dei carichi di lavoro.

Motivazioni dello sciopero proclamato dalle Confederazioni CGIL e UIL, con adesione della Filcams Cgil e UIL, con adesione della Uiltucs, della Ultrasporti e della Federazione Uil scuola Rua:

per cambiare la proposta di Legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali finora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate; per chiedere di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza e rivalutazione delle pensioni, istruzione e sanità, necessari a ridurre le diseguaglianze e a rilanciare la crescita. Riapertura del CCNL 2019/2021 relativamente alla parte normativa.

Motivazioni dello sciopero proclamato da FLC CGIL:

stanziamento nella Legge di Bilancio di risorse adeguate per il rinnovo del Ccnl Istruzione e ricerca 2022/2024 per tutto il personale, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni e risorse finalizzate a sanare il problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca; il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca; lo stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli; incremento dell'organico del personale docente e Ata; investimenti nell'edilizia che permettano non solo la messa in sicurezza ma la costruzione di edifici degni di una scuola del terzo millennio; revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi e di conseguenza per la definizione degli organici; piano pluriennale di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno assegnati in deroga; procedura di reclutamento docenti specializzati su sostegno e abilitati su classe di concorso/ordine di scuola attingendo alle GPS I fascia per assunzioni a TD finalizzate al ruolo e regolarità dei concorsi; stabilizzazione del personale precario docente e del personale ATA; azzeramento liste di attesa scuola dell'infanzia e obbligatorietà della scuola dell'infanzia; incremento del tempo scuola tramite l'ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado; cancellazione del piano di dimensionamento scolastico

messo in campo da Ministro Valditara che mira a ridurre 900 autonomie scolastiche; raddoppio del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF); abolizione vincoli mobilità (docenti e DSGA neo assunti); stabilizzazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) dirigenti scolastici; storno sul FMOF delle risorse impegnate per le figure di tutor e orientatore (da abrogare) e la riconsegna del ruolo di orientamento all'attività collegiale del consiglio di classe; eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli Esami di stato.

Motivazioni dello sciopero SISA - Sindacato Indipendente Scuola e ambiente:

Abolizione del concorso per dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio dei docenti; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediata creazione ope legis del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ata, concorso riservato DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo anche se privi di laurea magistrale, recupero inflazione manifestatasi in questi mesi e aumenti degli stipendi almeno del 20% introduzione dello studio dell'arabo, russo, e cinese nelle scuole secondarie superiori, ope legis pensionamento volontario a partire dall'a.s. 24/25 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per tutti coloro che hanno almeno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici, revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i Paesi della Comunità, abolizione della scuola di Alta Formazione, impegno per l'ambiente e per il clima, contro ogni tipo di guerra.

Motivazioni dello sciopero proclamato dal FeNSIR:

contro la mancata gratuità dei percorsi abilitanti, eccessivi oneri per i corsisti, percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta con 36 mesi di servizio, disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte delle professionalità acquisite, mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 delle L. 112/2023 (nessun concorso straordinario nè ordinario per docenti Religione, garantire l'effettivo debellamento del precariato per IRC, concorso per tutte le regioni anche in quelle dove ad oggi non risultano posti in organico, scorrimento graduatorie concorso IRC del 2004, contro gli irrisori riconoscimenti contrattuali del personale ata ed educativo, valorizzazione del personale docente con adeguamento degli stipendi agli standard europei con un aumento di 200 euro mensili, al personale ata un aumento proporzionato e standardizzato alle ore di lavoro.

Il personale interessato è invitato, ai sensi dell'Accordo nazionale e del protocollo d'Istituto sottoscritto dalle RSU e dal Dirigente, e visti i tempi in cui è arrivata l'informativa, a comunicare in forma scritta la propria intenzione entro il termine del giorno 13/11/2023 alle ore 11.00, compilando il modulo per mezzo dell'indirizzo qui inserito:

<https://forms.gle/j53Ee9SF7cudoK3j9>

In applicazione dell'Accordo nazionale si riporta il c4 dell'art.3.: *“In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma.”*

Coerentemente con l'Accordo, il personale esprimerà la propria intenzione in una delle seguenti forme: o di aderire allo sciopero, o di non aderirvi, o di non avere maturato alcuna decisione a riguardo.

Ai fini dell'organizzazione del servizio, non saranno accettate manifestazioni di volontà condizionate o che giungono oltre il termine perentorio sopra indicato.

Si chiede inoltre al personale che nel modulo sopra indicato dichiara di non aver *“ancora maturato alcuna decisione al riguardo”* di comunicare la propria decisione entro le ore 7.45 del giorno dello sciopero via mail e alle R.O.P.

Si ricorda inoltre a coloro che aderiscono allo sciopero di effettuare la comunicazione di assenza sul portale “Argo”.

Per ulteriori specificazioni, si rinvia all’Accordo nazionale.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Eugenio Lucchetta

Documento firmato digitalmente